

CONTI PUBBLICI

Salta il tavolo pensioni, ancora niente coperta

L'incontro tra governo e sindacati slitta. Il motivo resta un giallo, ma nella realtà Palazzo Chigi è alla ricerca dei fondi per mantenere le promesse sugli assegni anticipati. E ha anche l'obbligo delle coperture per l'annunciato taglio Irpef

di CLAUDIO ANTONELLI

Salta il tavolo tra governo e sindacati sull'anticipo pensionistico. Poco dopo l'uscita della notizia Palazzo Chigi si affretta a far sapere che si riunirà il prossimo 27 settembre.

I motivi sono un po' un giallo. E le versioni decisamente contrapposte. Le sigle sostengono palazzo Chigi avrebbe «problemi tecnici». Mentre il dicastero sostiene che uno dei rappresentanti sindacali all'ultimo si sarebbe reso indisponibile.

Fatto sta che questi sono giorni estremamente delicati per il ministero che da un lato deve trovare le coperture (che vanno indicate nell'imminente legge di stabilità) per il promesso taglio dell'Irpef nel 2018 e dall'altro deve capire da dove trarre le risorse per l'Ape.

Si gioca sul filo del rasoio, forse nella speranza che una settimana scarsa basti a fare l'ennesimo gioco delle tre carte. Mancherebbe cioè la ciccia (alias fondi) necessaria ad avviare la mini riforma pensionistica.

Dopo tante chiacchiere non si saprebbe che soluzioni adottare per facilitare l'uscita flessibile dei lavoratori e le misure da mettere nella legge di Bilancio per sostenere le pensioni più basse.

Il tira e molla è stato lungo, in pieno stile storytelling. Fino ad arrivare all'ipotesi, sostenuta anche dallo stesso governo, che le risorse a disposizione siano due miliardi (la Uil ne chiedeva due e mezzo): uno per i pensionandi (con l'Ape, il prestito pensionistico, e gli aiuti ai lavoratori precoci e impiegati in attività usuranti) e un altro miliardo per i pensionati (quattordicesima ampliata e no tax area innalzata,

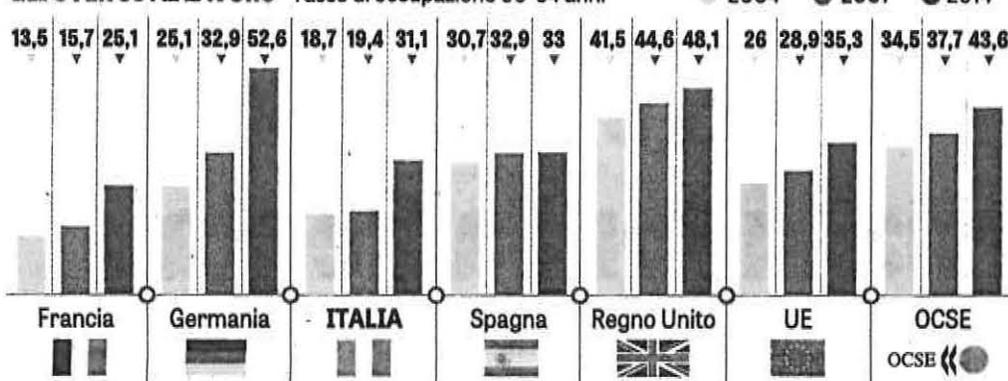
I VECCHI E I NUOVI ASSEGNI

Anno 2014, valori assoluti e percentuali

Classe di importo mensile (euro)	N° pensioni pagate	% sui trattamenti	Importo complessivo (milioni di euro)	% sulla spesa
Fino a 499,99	5.958.710	25,7	19.177	6,9
500,00-999,99	9.910.137	39,6	71.847	25,9
1.000,00-1.499,99	3.166.282	13,6	46.876	16,9
1.500,00-1.999,99	2.280.934	9,8	46.814	16,9
2.000,00-2.999,99	1.847.283	8,0	52.981	19,1
3.000,00-4.999,99	560.192	2,4	24.629	8,9
5.000,00-9.999,99	175.746	0,8	3.298	4,8
10.000,00 e più	9.910	0,0	1.444	0,5
TOTALE	23.198.474	100,00	277.067	100,00

GLI OVER 60 AL LAVORO

Tasso di occupazione 60-64 anni



LaVerità

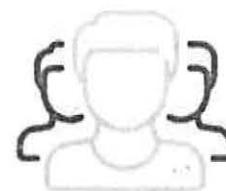
meno probabili 80 euro e aumento delle minime). Ma sarebbero dettaglio, perché la volontà politica è quella di tirare dritto. Il timore di chi osserva il nostro debito pubblico dall'esterno, però, è che nei prossimi mesi ci si trovi a dover assistere a una marcia indietro o alla necessità di sfiorare ulteriormente il deficit. Mettendo a repentaglio i conti del nostro Paese. Il fatto

che non siano state fatte proiezioni e valutazioni d'impatto inoltre fa un po' tremare i polsi. Non ci sarebbe nemmeno da stupirsi che a questo punto si riuscisse nella magia di licenziare una legge di Stabilità che poi si modifichi in un secondo tempo quando la realtà si sarà imposta. Perché sembra che la politica non si stia preoccupando delle reali coperture. Tanto in futuro

l'Inps farà i conti e a qual punto si discuterà di altri problemi. Come fu per il Tfr in busta paga non si sa se la misura troverà consenso perché rischia di non avere alcuna convenienza per i diretti interessati. Non c'è infatti alcuna certezza del costo effettivo che l'anticipo pensionistico possa imporsi sulle tasche di chi ne farà richiesta. Senza contare che la tassazione pur bassa resta

LE REGOLE PER USUFRUIRE DELL'ANTICIPO PENSIONISTICO (APE)

- Età **63 anni**
- Anticipo rispetto alla legge Fornero **3 anni e 7 mesi**
- Costi **fino al 25% dell'importo della pensione**



AGEVOLAZIONI

- Disoccupati senza ammortizzatori
- Lavoratori con familiari a carico disabili
- Lavoratori disabili
- Lavoratori che svolgono particolari mansioni gravose che verranno individuate dall'Inail

Fonte: Istat/Ocse

confermata al 15%. Per chi sceglie volontariamente, ci saranno, infine, sicuramente costi superiori alla spesa complessiva del rimborso ventennale dell'anticipo bancario. Non vorremmo, con tutte queste incertezze, trovarci ad avere una legge di (In)Stabilità piuttosto che una Manovra vera e propria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA